

INFRASTRUTTURA VERDE - Comitato e istituzioni aggiornano sulle prossime novità

di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO - Sono previsti quasi 11mila alberi (dei quali 2mila raggiungeranno i 12 metri di altezza), a cui si sommano 20mila arbusti per 186 metri quadri di aree interessate. Sono alcuni numeri di "Infrastruttura verde", il progetto di compensazioni per limitare l'impatto visivo, acustico e ambientale della



11 mila alberi attorno alla Rho-Monza Nuova rotonda per la via Battisti

Rho-Monza sull'abitato di Paderno. Già dalla fine di quest'anno dovrebbero vedersi i primi risultati del lavoro iniziato dal 2016 da volontari e tecnici dopo la sconfitta del mancato interrimento. Sono le novità annunciate dal comitato che insieme alle istituzioni comunali e regionali martedì sera ha chiamato a raccolta i padernesì. L'occasione è stata utile anche per avere un aggiornamento sul cronoprogramma dell'ultima fase di lavori sulla Rho-Monza che entro un anno dovrebbe concludersi. "Entro fine anno sarà aperta la compliance che consentirà di uscire in Comasina in un primo momento solo in una direzione", ha detto il sindaco Ezio Casati. Ma una delle novità più imminenti sarà l'inizio dei lavori per realizzare la nuova rotonda di via Battisti. "Aumenterà

di diametro passando da 32 a 50 metri. Serravalle la progettava solo a prato, con il progetto delle compensazioni è stata inserita negli interventi di forestazione in cui saranno messi a dimora alberi con altezza fino a 30 metri", anticipa Marzia Ripamonti del comitato di cittadini coordinati da Luigi Lunardi. L'esempio della rotonda di via Battisti sarà poi ripetuto su tutte le altre aree a ridosso del tracciato come quello di

via Trieste o quello accanto alla scuola Curiel, senza dimenticare la zona del ponte di via Battisti o via Rosselli. Ci saranno dune e movimenti di terra che porteranno a innalzare il piano fino a 9 metri di altezza. "In questo modo sarà limitato l'impatto acustico, gli alberi invece lo faranno per migliorare quello visivo e l'inquinamento", spiega Benedetto Selleri che ha firmato il progetto. "Più ci si avvicinerà al tracciato

della Rho-Monza, più gli alberi saranno più bassi per ragioni di sicurezza. Questo progetto non esisterebbe se non ci fosse stato il comitato con la sua tenacia, volontà e capacità di accettare le sconfitte per guardare più lontano. Un'autostrada in una città si commenta da sola: noi volevamo risolvere il problema dell'inquinamento e mancava un vero progetto che dialogasse con la città". Sono previste piantumazioni che vanno

da un'altezza di 6 metri fino a 30, oltre ad arbusti e verde. "Queste piante non avranno bisogno di manutenzioni perché sarà forestazione che si autogenera automaticamente", aggiunge Ripamonti. "Questo non è risultato di mediazione, ma il migliore con tutti i vincoli che c'erano anche infrastrutturali", chiosa il sindaco Casati. "La politica ha messo qualche cerotto su un progetto molto impattante".